



Roma - 15 gen 2024 (Prima Notizia 24)

Agroalimentare - Rapporto Fao: rinnovare ricerca e politica per usare tecnologie emergenti nell'agroalimentare

Attraverso la costruzione di scenari, si delineano futuri tecnologici plausibili, stimolando la riflessione, fornendo input per le scelte politiche.

L'Ufficio dell'Innovazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) è lieto di annunciare il rilascio del primo rapporto di Foresight (previsione, NdA), un lavoro congiunto tra la FAO e CIRAD, l'organizzazione francese di ricerca e cooperazione agricola che opera per lo sviluppo sostenibile delle regioni tropicali e mediterranee. Il titolo originale: "Harvesting change: Harnessing emerging technologies and innovations for agrifood systems transformation", letteralmente: Raccogliere il cambiamento: Sfruttare le tecnologie emergenti e le innovazioni per la trasformazione dei sistemi agroalimentari. Questa pubblicazione rappresenta una pietra miliare nel campo della previsione, focalizzandosi sulle tecnologie emergenti e le innovazioni nei sistemi agroalimentari. Il rapporto utilizza metodologie di Foresight come l'horizon scanning (lett. scansione dell'orizzonte, NdA), la costruzione di scenari e la previsione strategica per colmare il divario di conoscenza riguardante le tecnologie emergenti nel settore agroalimentare. L'obiettivo è affrontare le sfide e le opportunità legate alle tecnologie emergenti, con una prospettiva che si estende dal 2030 al 2050 e oltre. Il rapporto identifica tendenze, fattori trainanti e stimoli al cambiamento, fornendo così uno strumento per accelerare l'innovazione necessaria nei sistemi agroalimentari. Attraverso la costruzione di scenari, si delineano futuri tecnologici plausibili, stimolando la riflessione, fornendo input per le scelte politiche. Il rapporto sottolinea che l'uso responsabile delle tecnologie e delle innovazioni richiede un rinnovamento delle agende di ricerca e politica, la riprogettazione degli investimenti e delle capacità, la democratizzazione dell'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione, l'implementazione di meccanismi di feedback in tempo reale per il monitoraggio, la valutazione e l'apprendimento, nonché l'adozione di approcci di co-innovazione. In un'era di poli-crisi, il rapporto sottolinea l'inefficacia delle soluzioni unidirezionali e la necessità di un approccio multidirezionale di sforzi collaborativi. L'integrazione di tecnologia e politica, insieme all'innovazione e alla tradizione, emerge come chiave per affrontare le sfide future. Il rapporto si presenta come una guida tempestiva in questo contesto, incoraggiando la collaborazione per un futuro sostenibile nei sistemi agroalimentari.

(Prima Notizia 24) Lunedì 15 Gennaio 2024